

Seminare il futuro - Raccogliere la diversità

No ai brevetti sulle piante! I semi devono restare un patrimonio comune!

Da millenni gli uomini hanno coltivato questa diversità. Appartiene a tutti, in primo luogo ai popoli indigeni che l'hanno coltivata. Che tutti abbiano accesso a questa diversità è la base del nostro pane quotidiano e della sovranità alimentare. In molti paesi ancora oggi sono soprattutto i contadini e le contadine che migliorano, moltiplicano, scambiano e vendono i semi.

L'Unione Europea vuole adottare una legge comune per tutti i paesi membri riguardante i semi entro la fine del 2010. Le multinazionali dei semi vogliono rinforzare i loro diritti di proprietà intellettuale creando dei brevetti sulle varietà, diminuendo o vietando tutti i semi prodotti dai contadini e le varietà non registrate.

Le dieci più grandi multinazionali come Bayer, Monsanto, Limagrain e Syngenta, controllano già il 67% del mercato mondiale dei semi. Per estendere il loro mercato vorrebbero imporre al resto del mondo le loro "moderne" varietà che rendono i contadini dipendenti dai concimi e dai pesticidi prodotti dalle multinazionali stesse, e dall'irrigazione artificiale. Non sono le loro varietà industriali che potranno nutrire la popolazione mondiale in futuro, ma la grande biodiversità delle varietà adattate alle condizioni specifiche di ogni regione e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici.

I negoziati sulla nuova legge in Europa si stanno svolgendo finora a porte chiuse tra i rappresentanti delle multinazionali e i funzionari europei. Le previsioni sono delle peggiori. Per influenzare questi negoziati una più larga partecipazione possibile a questa campagna è necessaria.

Esigiamo:

- il diritto di produrre i nostri propri semi, di moltiplicarli e di scambiarli;
- il rafforzamento delle diversità regionali sostenendo coloro che migliorano e coltivano le varietà biologiche;
- la proibizione degli OGM in agricoltura;
- la proibizione dei brevetti sulle piante;
- una nuova procedura per iscrivere le nuove varietà, escludendo le Ogm e le varietà dipendenti dai prodotti chimici;
- l'arresto delle spreco di energie in agricoltura rinunciando all'utilizzo delle varietà che necessitano una moltitudine di prodotti chimici, delle monoculture e dei trasporti inquinanti e insensati.

Nome	Indirizzo	Firma

In allegato trovate il foglio per la raccolta delle firme che è da inoltrare entro il 31 dicembre 2010 (e non entro il 15 aprile 2010 come stampato sul foglio) -> Jürgen Holzapfel, European Civic Forum, Stubbendorf 68, D-17159 Dargun, Germania. Ulteriori informazioni e liste per la raccolta firme sul sito www.seed-sovereignty.org/IT. email: info@seed-sovereignty.org

